

Milano, 11 novembre 2022

Spettabile ARERA  
[protocollo@pec.arera.it](mailto:protocollo@pec.arera.it)  
[info@arera.it](mailto:info@arera.it)

**Consultazione "Criteri e condizioni per il sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico"**

**Considerazioni generali**

ANIE apprezza il contenuto del documento posto in consultazione ed allo stesso tempo rileva alcuni aspetti meritori di approfondimento ed altri migliorabili. Tali elementi sono contenuti nelle risposte ai quesiti.

In linea generale ANIE pone all'attenzione dell'Autorità:

- la possibilità di introdurre la figura di un ente terzo indipendente, come ad esempio RSE (Ricerca per i Servizi Energetici), per la validazione dei documenti che verranno elaborati da Terna
- l'esigenza degli stakeholders di avere visibilità delle tempistiche relative alle diverse fasi implementative di questo meccanismo di approvvigionamento, attraverso l'elaborazione di un cronoprogramma, e per talune fasi prevedere un ampio preavviso informativo all'uopo di consentire la più ampia partecipazione

Infine, un aspetto fondamentale che merita un più ampio approfondimento riguarda l'orientamento prospettato dall'Autorità secondo cui, a fronte del premio ricevuto, gli assegnatari dei contratti standard dovranno rendere disponibili, in tutte le ore del periodo di consegna, il proprio asset sia per i prodotti di time shifting utilizzabili nei mercati dell'energia da soggetti terzi, per il tramite di Terna, sia per la capacità contrattualizzata utilizzabile nel mercato dei servizi di dispacciamento da Terna. Quest'ultima previsione di fatto sembrerebbe eliminare l'opportunità per l'investitore di conseguire il cosiddetto revenue stacking operando liberamente su MSD. ANIE, pertanto, chiede all'Autorità di fornire elementi di dettaglio e valutazioni concernenti l'orientamento, considerando che: 1) il mercato dei servizi di dispacciamento è in una fase di riforma col nuovo TIDE, prospettando, ad esempio, una remunerazione in capacità per il servizio di riserva primaria di frequenza; 2) questo meccanismo si dovrebbe conciliare con gli altri meccanismi già messi in campo, ossia il capacity market e la fast reserve e con i progetti merchant in via di sviluppo (vedi Q8 per approfondimento); più specificatamente sembrerebbe che investimenti in corso potrebbero vedersi precludere o limitare la contendibilità del mercato dei servizi di dispacciamento dallo storage realizzato tramite l'art. 18. In ogni caso è fondamentale, alla luce dell'obiettivo dello scenario FITFOR55 recentemente elaborato da Terna e Snam, che prevede un aumento dell'installato a 95 GWh, individuare il meccanismo che permetta di conseguire questo obiettivo garantendo gli investimenti. ANIE ritiene altresì che i meccanismi che verranno delineati a breve possano essere modificati nelle successive procedure individuate dalla progressione temporale elaborata da Terna.

## Risposte ai quesiti

**Q1: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa i criteri e le condizioni per l'individuazione dei parametri contrattuali standard? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Sì, si condividono gli orientamenti. Si considera importante, però, che tra i parametri contrattuali standard venga anche considerato il numero di cicli carica/scarica con il corrispondente periodo entro cui tale numero dovrà essere garantito dagli accumuli. Per quest'ultimi, infatti, la ciclicità dello stoccaggio incide sulle performance nel tempo: ad esempio gli accumuli elettrochimici hanno una curva di degrado nel tempo che impatta sulla vita utile. Vi è pertanto la necessità degli operatori di stimare il capacity maintainance di un sistema di accumulo. Senza una preventiva indicazione da parte di Terna di come e quanto verrà utilizzato un accumulo difficilmente un operatore sarà in grado di costruire un business case attendibile. Pertanto definire ex ante tale aspetto consentirà ai partecipanti di effettuare una congrua valutazione per una congrua offerta al fine di essere conformi alle prestazioni che saranno richieste da contratto.

Per definire i parametri rilevanti si segnala all'Autorità che ANIE ed RSE hanno prodotto negli anni il cosiddetto "Libro Bianco degli accumuli" che è arrivato alla terza edizione. ANIE pertanto propone che si valuti la figura di un ente terzo indipendente che elabori lo studio, ci sui al punto 2.11 del documento di consultazione, o in alternativa validi quello elaborato da Terna. ANIE concorda sulla necessità che tale studio sia aggiornato ogni due anni, salvo ridurre tale tempistica ad un anno nei casi in cui le dinamiche di mercato e delle sue innovazioni facciano emergere l'esigenza di accorciamento delle tempistiche.

Da ultimo ANIE ritiene molto importante che per le aste di cui al punto 2.20 si adottino regole di assegnazione delle procedure analoghe a quelle riportate alle lettere a), b) e c) del punto 3.21.

**Q2: Si condivide, in particolare, l'esigenza di svolgere procedure competitive distinte per tecnologia, nel caso in cui le tecnologie di riferimento in grado di soddisfare il fabbisogno si differenzassero in modo significativo dal punto di vista dei parametri tecnici e/o dei tempi di realizzazione e/o delle vite utili? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Sì, si condivide l'approccio proposto dall'Autorità di distinguere le procedure concorsuali in funzione delle peculiarità dei parametri tecnici e/o dei tempi di realizzazione e/o delle vite utili delle tecnologie dell'accumulo.

ANIE condivide altresì quanto espresso al punto 2.20 lettera c), in cui l'Autorità prevede, al fine di collegare le due aste preservando la neutralità tecnologica, che il premio annuo massimo applicato nella seconda asta sia inferiore rispetto al premio marginale della prima asta. Poiché il costo per il sistema è determinato moltiplicando il premio per la durata del periodo di approvvigionamento a termine, si potrebbe palesare il rischio di una sovraremunerazione nella seconda asta, qualora dallo studio di cui al punto 2.11 dovesse emergere un livello di costo inferiore a quello del premio marginale della prima asta sottoposta ad un tempo di approvvigionamento a termine inferiore.

ANIE propone altresì che le procedure concorsuali per l'assegnazione dei contratti derivanti dalle due aste siano regolamentate alla stessa stregua di quanto proposto al punto 3.21 del documento di consultazione e cioè:

- a) le procedure di assegnazione consentano di promuovere il processo di scoperta dei prezzi da parte dei partecipanti;
- b) l'articolazione geografica delle procedure sia zonale;

- c) l'impostazione delle procedure consenta di contrastare efficacemente strategie opportunistiche dei partecipanti e di promuovere, nel processo iterativo di scoperta del prezzo, la concorrenza tra i medesimi.

**Q3: Nel caso di impianti caratterizzati da una vita utile superiore alla durata del periodo di consegna, si condivide l'opportunità di prevedere negli schemi contrattuali quanto indicato al punto 2.23? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

ANIE condivide l'approccio dell'Autorità per gli impianti caratterizzati da una vita utile superiore alla durata del periodo di consegna, caratterizzati dall'incertezza dettata da un lungo orizzonte temporale. Purtroppo sembra emergere l'esigenza di individuare un soggetto indipendente che, disponendo dei dati necessari, possa validare la revisione del premio in funzione del grado di ammortamento e delle esigenze di manutenzione straordinaria dell'impianto. Onde evitare che un tale meccanismo sia di volta in volta adottato per il singolo impianto, si propone all'Autorità di istituire anche per questi casi un'asta dedicata, trasparente e non discriminatoria, analogamente a quanto proposto per le aste di cui al punto 2.20.

**Q4: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa l'obbligo di rendere disponibile a soggetti terzi la capacità contrattualizzata per l'esercizio, sui mercati dell'energia, di prodotti di time shifting attraverso il meccanismo di pooling sopra descritto? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si condivide parzialmente l'orientamento dell'Autorità per una serie di motivazioni.

In primis si introdurrebbe un elemento di difficoltà per il Titolare dello stoccaggio, di cui non si coglie immediatamente il beneficio per il sistema. In secondo luogo ANIE concorda che il pooling sia coordinato da Terna e che ogni stoccaggio abbia un proprio punto di dispacciamento dedicato e che quindi non si prevedano forme di aggregazione degli stoccaggi (rif. punto 2.35) ma solo in esito ai risultati forniti su MGP. Si ritiene, infatti, importante che tali forme di aggregazione non siano escluse nel momento in cui gli stoccaggi operano in MSD. Ciò perché viceversa, si potrebbero aggregare in MSD solo unità rilevanti, diversamente da quanto oggi previsto (rif. progetti pilota UVAM e FAST RESERVE). ANIE, pertanto, propone di promuovere l'aggregazione di unità non rilevanti, anche alla luce delle previsioni dell'Autorità di superamento del concetto di "rilevanza" di un impianto di generazione per la partecipazione a MSD. La supervisione diretta da parte di Terna sulle unità non rilevanti è possibile tramite l'installazione di un CCI (Controllore Centrale di Impianto) dedicato.

In terzo luogo si evidenzia la differenza tra i meccanismi cui è sottoposto uno stoccaggio ex capacity market ed uno stoccaggio ex art. 18 Dlgs 210/2021.

Infine, riguardo al punto 2.36 ANIE chiede all'Autorità di chiarire come si coniuga il fatto che Terna potrà riservarsi bande di capacità per usi in potenza (primaria) già inclusi nella remunerazione della procedura concorsuale di cui al punto 2.20 con la previsione del TIDE (Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico) di implementare aste settimanali remunerate in €/MW/week per la fornitura del servizio di riserva primaria. In particolare si chiede di specificare quali saranno i criteri di priorità con cui Terna dovrà chiamare gli stoccaggi ex art. 18 Dlgs 210/2021 con gli stoccaggi diversi da quest'ultimo.

**Q5: Si condividono gli intendimenti dell'Autorità in merito agli obblighi di offerta sul MSD da parte dei titolari delle risorse di stoccaggio? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si chiede di specificare meglio quanto riportato al punto 2.33 lettera e). Nello specifico si intende comprendere se qualunque ricavo da MSD sarà trattenuto da Terna oppure ci sarà spazio per un ricavo del titolare dello stoccaggio. In tal caso si chiede di specificare quali sono quali siano gli spazi di manovra

ammessi. Sarebbe opportuno chiarire anche cosa accade nel caso in cui vengano richiesti servizi a scendere rispetto a quelli a salire.

Ai fini della congrua valutazione economica in fase di partecipazione alle aste, se da un lato sia comprensibile che i costi delle perdite della ciclicità dello stoccaggio (ciclo di carica/scarica) siano a carico degli operatori, dall'altro lato appare meno comprensibile che i costi delle perdite da stoccaggio siano a carico degli operatori allorquando gli accumuli siano in una situazione di stand-by in attesa che arrivi un ordine di dispacciamento di Terna: in tali casi l'accumulo pur senza prestare alcun servizio di dispacciamento è soggetto ad un decadimento dello stato di carica per il solo motivo di essere "in riserva calda" pronto ad intervenire. Sarebbe importante chiarire la regolamentazione relativa alle perdite da stand-by.

**Q6: Si condivide l'impostazione che si intende adottare in relazione ai criteri relativi al sistema di garanzie? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Nessun commento.

**Q7: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa il sistema di penali da applicare in caso di violazione degli obblighi contrattuali? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Nessun commento.

**Q8: Si condivide il contenuto del presente documento per quanto attiene ai requisiti di partecipazione alle procedure competitive? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

ANIE teme che l'ammissione alle aste di cui al punto 2.20 dei soli accumuli di nuova realizzazione rischi di bloccare il mercato dei sistemi di accumulo. Vi sono molte iniziative in corso: sul portale del Ministero della transizione ecologica risultano in fase di valutazione di impatto ambientale ed in autorizzazione unica progetti per 6 GW di accumuli, di cui 4,6 GW di tipo elettrochimico. Premesso che si concorda con l'approccio dell'Autorità di non ammettere alle aste di cui al punto 2.20 accumuli che beneficino già di meccanismi di incentivazione, come quelli del progetto pilota Fast Reserve e del Capacity Market (si tratta complessivamente di 1,35 GW), vi sarebbero 4,65 GW di accumuli che potrebbero partecipare alle aste descritte nel documento di consultazione. Probabilmente alla luce delle semplificazioni autorizzative introdotte per i sistemi di accumulo la quota parte di 4,65 GW di progetti diversi dal pompaggio, potrebbero essere realizzati prima che le aste siano bandite, ovvero prima del 2023/2024 in anticipo al periodo di consegna probabilmente previsto per il 2025/2026. ANIE pone, pertanto, all'attenzione dell'Autorità la possibilità di consentire la partecipazione alle aste anche agli accumuli già realizzati; d'altronde il punto 2.49 apre già alla prospettiva di ricomprendere anche la capacità idroelettrica esistente. Si potrebbe definire nella disciplina il concetto di stoccaggio di nuova realizzazione anche per ammettere i suddetti accumuli già realizzati, prevedendo un valore del premio differente ed inferiore a quelli effettivamente di nuova realizzazione.

Riguardo alla proposta di garantire l'accesso alle aste di cui al punto 2.20 ai soli accumuli autorizzati, ANIE ritiene opportuno, al fine di consentire la più ampia partecipazione e competizione possibile, che il mercato sappia con congruo preavviso la data in cui si terranno le aste. A tal fine si propone che venga pubblicato un cronoprogramma delle diverse fasi implementative di questo meccanismo di approvvigionamento a partire dallo studio di cui al punto 2.11 sino ad arrivare alla data delle aste di cui al punto 2.20. Riguardo alla data delle aste si ritiene ragionevole e congruo un preavviso tra i 6 ed i 12 mesi.

**Q9: Si condividono gli intendimenti dell'Autorità circa la definizione della domanda nelle procedure concorsuali e la valorizzazione di eventuali extra-prestazioni fornite dalla capacità contrattualizzata? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si condivide l'orientamento dell'Autorità e si chiede di spiegare il motivo per il quale nella fase sperimentale, per agevolare l'implementazione del meccanismo, Terna potrà suddividere il sistema in aree tra loro isolate. Perché non suddividere il sistema per aree interconnesse?

**Q10: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in relazione ai criteri di selezione delle offerte e di formazione del prezzo da applicare nelle aste di approvvigionamento di capacità di stoccaggio? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Non si condivide la previsione di adottare un metodo di formazione del prezzo differenziandolo a seconda del tipo di asta di cui al punto 2.20. ANIE propone si adotti sempre il metodo del marginal price.

**Q11: Si condivide quanto illustrato nella sezione 2.d rispetto agli obblighi di Terna in tema di trasparenza? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si condivide molto l'orientamento dell'Autorità riguardo alla sezione 2.d e si specifica con riferimento al punto 2.64 lettera c) che il periodo minimo entro cui pubblicare il calendario delle aste sia compreso tra i 6 ed i 12 mesi.

**Q12: Si condivide l'esigenza espressa dall'Autorità di raccordare i diversi segmenti di approvvigionamento a termine presenti nel disegno di mercato italiano? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**  
ANIE condivide quanto proposto dall'Autorità.

**Q13: Si ritengono condivisibili gli orientamenti dell'Autorità circa la costruzione dei prodotti di time shifting? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si condividono gli orientamenti dell'Autorità. Con riferimento al punto 3.10 si segnala che il criterio di ripartizione con cui Terna riallocherebbe tra gli accumuli del pooling gli esiti del time-shift potrebbero non promuovere la partecipazione ai titolari di stoccaggi esistenti, in quanto quest'ultimi, a differenza di quelli ex art. 18, ricevendo il premio derivante dalle procedure di assegnazione dei prodotti di time shifting e non essendo sottoposti ai vincoli economici sul MSD stabiliti, di fatto sono un maggior costo per il sistema che si annullerebbe se al posto loro Terna riallocasse agli accumuli ex art. 18. Ciò avvalorava ancor di più la proposta di ANIE di cui al quesito di Q8, ovvero consentire la partecipazione agli stoccaggi esistenti prevedendo un premio differente ed inferiore a quelli di nuova realizzazione.

**Q14: Si condividono i criteri e le condizioni sopra illustrati in merito alle procedure competitive organizzate dal GME? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

ANIE condivide pienamente quanto prospettato dall'Autorità nel documento di consultazione.

**Q15: In particolare, è condivisibile l'introduzione di vincoli alle quantità assegnabili ai singoli operatori di mercato? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

ANIE condivide pienamente quanto prospettato dall'Autorità nel documento di consultazione e ritiene importante che quanto indicato al punto 3.21 sia adottato anche alle aste di cui al punto 2.20.

**Q16: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in relazione ai diritti e agli obblighi degli assegnatari dei prodotti di time shifting? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

Si condividono gli orientamenti dell'Autorità.

**Q17: Sono condivisibili i criteri per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi per l'approvvigionamento a termine della capacità di stoccaggio, di cui alla sezione 4? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

I criteri individuati dall'Autorità sono condivisibili.

**Q18: Diversamente da quanto prospettato nella sezione 4, si ritiene preferibile che l'onere netto annuo sostenuto da Terna nell'ambito del sistema di approvvigionamento a termine della capacità di stoccaggio sia ripartito tra gli utenti del dispacciamento in prelievo in funzione, parzialmente o integralmente, della potenza di prelievo o in base all'energia prelevata che maggiormente gode dei benefici degli stoccaggi (es. prelievi serali e notturni)?**

ANIE ritiene interessante la proposta dell'Autorità di ripartire l'onere netto annuo sostenuto da Terna in base all'energia prelevata che maggiormente gode dei benefici degli stoccaggi, ossia le ore serali e notturni, e propone di adottarla. Una tale tariffazione promuoverebbe anche la diffusione di accumuli al di fuori dell'art. 18. Infatti un utente finale che installa sistemi di accumulo avrebbe tutto l'interesse a ridurre i prelievi di energia elettrica dalla rete nelle ore in cui il corrispettivo di dispacciamento è maggiore.

**Q19: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa i criteri e le condizioni per lo sviluppo diretto della capacità di stoccaggio da parte di Terna? In caso di risposta negativa, si prega di motivare.**

ANIE apprezza le proposte di indirizzo dell'Autorità, ma sottopone all'attenzione dell'Autorità alcune proposte e considerazioni.

In primo luogo, come indicato nelle considerazioni generali ad inizio di questo documento, si propone di introdurre la figura di un ente terzo indipendente, come ad esempio RSE (Ricerca per i Servizi Energetici), per l'elaborazione della Relazione di cui al punto 5.4 o per la validazione di quest'ultima nel caso in cui fosse elaborata da Terna. In secondo luogo tra gli elementi che deve contenere la Relazione di cui al punto 5.5 occorre analizzare anche l'esistenza di eventuali barriere economiche (costi vs premi, penali contrattuali, etc) e riconsiderare le criticità segnalate dagli operatori durante la fase di consultazione della disciplina di TERNA e la fase di consultazione di ARERA. In terzo luogo riguardo al punto 5.6 ANIE ritiene che la nuova disciplina elaborata da Terna sia posta in consultazione, come previsto alla lettera a del punto 2.64. Infine riguardo a quanto riportato al punto 5.7 ANIE osserva:

- relativamente alla lettera a) che sembrerebbe che Terna potrà scegliere quali progetti realizzare e quali non realizzare e quali volumi approvvigionare; ciò implicherebbe che alcuni dei contratti standard, se non sono selezionati da Terna, potrebbero realmente avere una barriera alla realizzazione
- relativamente alla lettera b) che le tempistiche realizzative dovrebbero essere le medesime o inferiori di quelle previste dalle procedure concorsuali cui partecipano gli operatori di mercato. In caso contrario si propone di riproporre la procedura concorsuale agli operatori di mercato;



Technologies for our future



CONFINDUSTRIA

- relativamente alla lettera c) che il costo di realizzazione degli stoccaggi a cura di Terna non dovrebbe superare il costo messo a budget dalle procedure concorsuali. Il costo non dovrebbe superare quello dei premi aggiudicati dagli operatori di mercato alle aste delle procedure concorsuali, nettato dai costi delle garanzie che gli operatori di mercato devono rilasciare a Terna e dai costi del rischio penali